

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO
DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO DI BUONI PASTO PER IL PERSONALE
ISMEA
CIG 8044907346**

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

L'ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato agricolo alimentare - Ente Pubblico Economico Nazionale - ha la necessità di individuare un Soggetto a cui affidare il servizio sostitutivo di mensa a favore del personale dipendente ISMEA mediante l'erogazione di **buoni pasto elettronici** del valore facciale di euro 7,00 (sette/00).

L'erogazione del servizio dovrà avvenire mediante una rete di esercizi convenzionati con l'aggiudicatario, dietro presentazione di buoni pasto elettronici da parte dei dipendenti.

2. RETE DI ESERCIZI CONVENZIONATI

L'ISMEA ha sede nel comune di Roma, quindi, l'Impresa aggiudicataria dovrà stipulare apposite convenzioni/accordi con un numero di esercizi, che svolgono le attività nel Comune di Roma sufficienti a garantire ai dipendenti ISMEA un'ampia fruizione del servizio in oggetto.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 144 del Decreto Legislativo 50/2016, la mancata attivazione della rete richiesta, e dichiarata in sede di offerta, entro 30 gg dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione comporterà la decadenza di quest'ultima. Entro il suddetto termine, e comunque prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà fornire l'elenco di tutti gli esercizi convenzionati, detto elenco sarà portato a conoscenza del personale dell'ISMEA. La Società aggiudicataria si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi modifica inerente gli esercizi in modo da consentire una puntuale informazione ai dipendenti interessati.

La società aggiudicataria si impegna a comunicare tempestivamente all'ISMEA l'eventuale risoluzione/disdetta dei contratti con gli esercizi convenzionati, provvedendo alla sostituzione con altri in grado di fornire il medesimo servizio e alla trasmissione del nuovo elenco entro 30 giorni lavorativi.

Ove gli esercizi convenzionati presenti nelle immediate vicinanze delle sedi Ismea si riducano oltre il 5% rispetto all'elenco presentato in fase di offerta e quindi di aggiudicazione, l'Ismea potrà risolvere di diritto e a proprio insindacabile giudizio il contratto con la Società aggiudicataria.

Ove l'Ismea segnali l'apertura di nuove sedi o per nuove esigenze organizzative del proprio personale,

L'aggiudicataria si impegna a stipulare nuove convenzioni con altri esercizi.

Durante l'intera durata contrattuale, all'ISMEA sarà data la facoltà di richiedere all'aggiudicataria l'elenco aggiornato degli esercizi convenzionati.

L'aggiudicataria sarà ritenuta responsabile per ogni inadempimento degli obblighi contrattuali dipendente dai singoli esercizi convenzionati.

Nella sottoscrizione delle convenzioni oggetto del presente paragrafo, la società aggiudicataria, verificherà che tutti gli esercizi convenzionati rispettino le vigenti normative in materia di igiene e sicurezza.

ISMEA sarà esonerata ed indenne da ogni responsabilità e/o pretesa a qualunque titolo nei confronti dei titolari dei locali convenzionati e di eventuali danni derivati ai suoi dipendenti in occasione della fruizione del servizio.

L'ISMEA sarà altresì esonerata da ogni responsabilità in merito ai rapporti intercorrenti tra l'Impresa aggiudicataria e gli esercizi convenzionati.

La società aggiudicataria dovrà, inoltre, garantire all'ISMEA, mediante polizze assicurative di responsabilità civile dai rischi per eventuali danni igienico-sanitari che il dipendente dovesse subire durante o a causa del consumo dei pasti nei locali convenzionati, compreso il rischio in itinere, per un massimale di € 1.500.000,00 per sinistro;

3. VALORE DEL BUONO PASTO

Il buono pasto sarà spendibile per un importo di € 7,00 (euro sette/00).

ISMEA si riserva la facoltà di richiedere una variazione del valore facciale del buono a seguito di nuove disposizioni contrattuali a livello nazionale o decentrato.

In tal caso l'ISMEA avrà cura di comunicare tempestivamente detta variazione all'aggiudicataria, senza alcuna modifica della percentuale di sconto offerta che sarà, pertanto, praticata sul nuovo valore facciale del buono.

A richiesta dell'ISMEA, l'aggiudicatario dovrà provvedere, senza sovrapprezzo e nel rispetto delle vigenti condizioni contrattuali, ad emettere buoni per tagli inferiori o superiori a 7,00 euro.

4. QUANTITA'

Il quantitativo presunto dei buoni pasto da utilizzare nel triennio è stimato in circa 100.000 (centomila). Nel caso di variazione, per eccesso o per difetto, di tale numero, l'Impresa aggiudicataria assume il rischio relativo ad ogni onere aggiuntivo che possa derivarle da tale variazione, senza aver diritto ad alcuna pretesa nei confronti dell'ISMEA.

Si sottolinea fin d'ora che i volumi sopraindicati hanno valore puramente indicativo, in quanto stimati, pertanto, l'entità dei quantitativi sarà correlata al reale fabbisogno dell'ISMEA.

Le quantità sopraindicate non impegneranno in alcun modo l'ISMEA che si riserva di poter richiedere quantitativi sulla base delle sue effettive necessità.

In nessun caso, pertanto, sarà riconosciuto all'aggiudicatario un quantitativo minimo di buoni pasto.

La percentuale di sconto offerta sul valore nominale (€ 6.73) del buono pasto rimarrà invariata anche qualora il valore nominale dello stesso dovesse subire variazioni.

5. REQUISITI DEI BUONI PASTO ELETTRONICI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il buono pasto oggetto della presente procedura:

- consente all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore nominale del buono pasto;
- non è cumulabile, cedibile, commercializzabile o convertibile in denaro;
- non è utilizzabile da persone diverse dal titolare;
- non dà diritto a ricevere beni o prestazioni diverse dall'erogazione del pasto;
- costituisce il documento che consente all'esercizio convenzionato di provare l'avvenuta prestazione nei confronti della società di emissione;

Il fruitore ha l'obbligo di regolare in denaro l'eventuale differenza tra il valore nominale del buono ed il

prezzo della consumazione.

Ciascun buono pasto avrà un valore facciale di euro 7,00, salva la possibilità di aggiornamento del valore, a seguito di nuove disposizioni contrattuali a livello nazionale o decentrato.

In tal caso, l'ISMEA avrà cura di comunicare tempestivamente detta variazione all'aggiudicataria, senza alcuna modifica della percentuale di sconto offerta che sarà, pertanto, praticata sul nuovo valore del buono.

I buoni dovranno essere caricati su una apposita "card", tessera di plastica di dimensioni standard delle carte di credito e dei bancomat, emessa e distribuita a cura e spese dell'aggiudicatario, senza alcuna forma di cauzione a fronte del rilascio della stessa.

La "card" dovrà consentire la lettura dei buoni pasto sia in modalità on-line che off-line per garantire la fruibilità del buono anche in caso di *black-out* o di interruzione di linea.

Le caratteristiche fisiche del supporto plastico e di tutte le componenti della "card" dovranno garantirne la durata nel tempo.

La Società aggiudicataria del servizio dovrà adottare idonee misure di antifalsificazione della "card" e del contenuto della stessa.

In caso di "card" non funzionante l'aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione della stessa senza alcun costo per l'ISMEA.

Sul frontespizio della "card" devono essere indicati:

- La denominazione e logo dell'aggiudicatario;
- L'intestazione "ISMEA";
- Il nominativo del dipendente;
- Il numero di serie della "card";

In ogni caso, prima dell'emissione, il layout della "card" dovrà essere preventivamente approvato dall'ISMEA.

Il sistema informatico per la gestione del servizio utilizzato dall'aggiudicatario dovrà garantire:

- ✓ La non manomissione delle “card” e delle informazioni in esse memorizzate, degli apparati e del sistema di raccolta e visualizzazione;
- ✓ L’integrità e la conservazione dei dati nonché la perfetta rispondenza tra i buoni pasto fruiti dal titolare con gli addebiti effettuati dall’aggiudicatario del servizio;
- ✓ Il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

I buoni pasto elettronici dovranno, tra l’altro, avere:

- Un termine temporale di utilizzo, la c.d. scadenza per la spendibilità del buono pasto che dovrà comunque essere non inferiore al 30 aprile dell’anno successivo a quello di emissione;
- Un termine entro il quale l’esercente potrà validamente richiedere alla società di emissione il pagamento delle prestazioni.

A richiesta dell’ISMEA, la società aggiudicataria dovrà provvedere, senza sovrapprezzo e nel rispetto delle vigenti condizioni contrattuali, ad emettere ed accreditare sulla “card” buoni per tagli inferiori o superiori a 7,00 euro.

In caso di mancato funzionamento del sistema informatico, la Società aggiudicataria deve predisporre, entro le 24 ore, un sistema sostitutivo tramite moduli cartacei, che consenta comunque la rilevazione dei dati relativi al consumo dei buoni pasto. La Società aggiudicataria deve comunque fornire all’ISMEA tali dati su supporto informatico evidenziando sui relativi report le rilevazioni registrate manualmente e producendo ove richiesti, i documenti originali da cui risultino i dati stessi. La società aggiudicataria è a tal fine tenuta a fornire a tutti gli esercizi convenzionati i moduli cartacei per le predette registrazioni manuali.

Tali soluzioni devono intendersi del tutto temporanee e la regolare erogazione del servizio, così come prevista dal presente capitolato, deve essere ripristinata al più presto (comunque entro un tempo massimo di 7 giorni).

La società aggiudicataria fornirà ad ogni esercente convenzionato adeguata formazione in merito all’utilizzo della carta elettronica e dell’eventuale sistema sostitutivo cartaceo, possibili disservizi relativi all’errato uso della “card” o errati addebiti da parte degli esercenti saranno segnalati alla Società

aggiudicataria che dovrà provvedere a ripristinare il numero e l'importo corretto dei buoni contenuti nella carta del dipendente.

La società aggiudicataria inoltre è tenuta a provvedere al blocco immediato della card, entro le 24 ore dalla segnalazione di smarrimento o furto, e a ripristinare con l'emissione di nuova card il numero e l'importo residuo dei buoni contenuti nella card smarrita o rubata;

5.1 TEMPI E MODALITA' DI RICARICA DELLE CARD

L'aggiudicatario provvederà a ricaricare mensilmente ogni card del relativo numero di Buoni pasto del valore nominale indicato nella Richiesta di Approvvigionamento, secondo quanto indicato da ISMEA, con comunicazione inoltrata tramite mail o caricamento sul portale dell'aggiudicatario da parte dal referente che sarà successivamente individuato e comunicato. I dati relativi al caricamento mensile saranno forniti tramite apposito tabulato estratto dalla rilevazione delle presenze ISMEA.

La ricarica delle card dovrà essere effettuata entro i seguenti termini:

- a) per la prima Richiesta di Approvvigionamento, entro cinque (5) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione inviata da ISMEA.
- b) per le Richieste di Approvvigionamento successive alla prima, entro tre (3) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione inviata da ISMEA.

Le spese di stampa, spedizione, trasporto e consegna delle card, sono comprese nel prezzo e, pertanto, a carico dell'aggiudicatario.

In caso di nuove assunzioni, smarrimenti o sostituzioni la Società dovrà garantire l'emissione e la consegna delle nuove card entro 5 gg. lavorativi, decorrenti dal giorno successivo alla richiesta.

5.2 MODALITA' DI UTILIZZO

I buoni saranno utilizzati a scalare rispetto alla loro scadenza.

Il fruitore ha l'obbligo di regolare in denaro l'eventuale differenza tra il valore nominale del buono ed il prezzo della consumazione.

Alla scadenza dei buoni pasto elettronici sarà cura dell'aggiudicatario provvedere alla sostituzione degli stessi a seguito di segnalazioni da parte dell'ISMEA.

5.3 SISTEMA INFORMATICO CON ACCESSO VIA WEB PER LA GESTIONE DEI BUONI PASTO ELETTRONICI E L'UTILIZZO DELLA CARTA:

La società aggiudicataria dovrà garantire ai singoli dipendenti dell'ISMEA la possibilità di accesso, mediante *username* e *password* personali, ad un'area riservata del proprio sito internet per monitorare:

- Profilo utente (nome, cognome e numero di serie della propria "card");
- L'accredito, l'utilizzo ed il residuo dei buoni pasto;
- La data di accredito e quella di scadenza dei buoni;
- Gli esercizi convenzionati con indicazione della data di convenzionamento e geolocalizzazione.

Inoltre dovrà garantire la possibilità di accesso ai referenti dell'ISMEA ad un'area riservata del proprio sito internet per monitorare:

- Lo storico dei quantitativi richiesti con dettaglio;
- Il riepilogo generale, con possibilità di dettaglio fino al singolo dipendente, dei buoni in corso di validità e di quelli scaduti;
- Gli elenchi di "card" disattivate e cessate;
- Gli elenchi di "card" attive;
- Gli esercizi convenzionati con indicazione della data di convenzionamento e geolocalizzazione.

Il portale dovrà consentire tra l'altro di:

- Effettuare ordinativi di fornitura;
- Estrarre report.

Gli account dovranno essere attivati al momento della prima fornitura di buoni pasto elettronici.

5.4 SERVIZIO DI BLOCCO CARTA IN CASO DI SMARRIMENTO, FURTO O DISTRUZIONE:

L'aggiudicatario dovrà garantire un numero verde dedicato per il blocco della "card" in caso di smarrimento, furto o distruzione della stessa.

A seguito della segnalazione di smarrimento/furto/distruzione della "card" da parte del dipendente e del conseguente blocco della stessa (entro le 24 ore), l'aggiudicatario dovrà emetterne una nuova (senza alcun costo né per l'ISMEA né per il titolare) con riattribuzione del quantitativo di buoni pasto presenti nella "card" bloccata al momento della segnalazione.

6. RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La società aggiudicataria, all'atto della stipula del contratto, dovrà nominare almeno un Responsabile del servizio il cui nominativo e i relativi estremi (numero telefonico ed indirizzo postale) dovranno essere comunicati all'ISMEA, la società aggiudicataria si impegna a comunicare tempestivamente eventuali modifiche del nominativo del Responsabile del servizio.